

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Carico Grafico della Pressa

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 36 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

L'Italia a Bruxelles

(Corrispondenza al «Paese»)

Bruxelles 8 Marzo

(I Bianchi). Il Comitato Nazionale per le Esposizioni Italiane all'Estero lavora affinché l'Italia abbia a fare a Bruxelles al cospetto delle altre nazioni una figura veramente decorosa. La galleria e il padiglione dell'Italia, fra quelli grandiosissimi della Germania della Francia e dell'Inghilterra non sfigurano. L'Italia verrà infatti subito dopo queste grandi nazioni, e supererà come estensione d'area occupata l'Olanda, la Spagna e le altre nazioni, che in così gran numero concorrono alla grande Mostra Universale. Ciò che è necessario si è che gli sforzi del comitato vengano secondati e che gli Espositori Italiani abbiano a presentarsi numerosi a questo grande Concorso. Il Belgio lo merita da più punti di vista. Anzitutto da quello commerciale. La piccola nazione belga è nel cuore d'Europa e rappresenta perciò il centro d'un intenso movimento d'affari. Inoltre, essendo il Belgio uno dei paesi più ricchi di Colonie dai suoi porti si dirama il commercio per una quantità di paesi. Non per nulla Anversa è uno dei primi porti del mondo.

L'importazione italiana nel Belgio segna un continuo aumento e ciò fu soprattutto il risultato dell'Esposizione tenutasi qualche anno fa a Liegi, ed alla quale parecchie Ditte Italiane ebbero la buona idea di partecipare. A rendere il Belgio un terreno fecondo per noi, contribuì la grande simpatia che si deriva da un culto grande e vivo per la latinità. La grande partecipazione nella Mostra di Milano del 1906 e quella promessa all'Esposizione di Torino del 1911 sono la riprova di questi sentimenti benevoli che hanno sempre più intensificati i rapporti commerciali di importazioni e d'esportazioni fra il Belgio e l'Italia.

La Commissione esecutiva del Comitato per le Esposizioni Italiane all'Estero — la quale come è noto agisce per mandato avuto dal Parlamento Italiano — ha deciso, allo scopo di richiamare l'attenzione dei connazionali sull'Esposizione Universale di Bruxelles, che inizierà nel prossimo aprile, di dare il suo appoggio ad un'opuscola guida: *L'Italiano a Bruxelles* che uscirà in occasione dell'apertura dell'Esposizione.

Questa pubblicazione riuscirà l'ottima propaganda dell'opera del Comitato. Essa, oltre a degnamente illustrare la Sezione Italiana, anche con planimetria a colori, servirà di guida ai visitatori italiani, non solo attraverso la grande Esposizione Bruxelles, ma anche attraverso la città di Bruxelles e tutto il Belgio. Compilata da Italiani che risiedono da tempo in questo paese, servirà a dare tutto quelle nozioni che praticamente possono giovare.

La colonia italiana, che a Bruxelles a Liegi, ad Anversa, ad Ostenda, è assai numerosa, segue con vivo interessamento l'azione del Comitato Nazionale allo scopo di degnamente elevare il buon nome d'Italia in questo ospitalissimo paese. È certo che l'Esposizione a Bruxelles sarà un'occasione ottima per questo patriottico scopo.

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 13

Presiede Finocchiaro. Carboni Boy, sottosegretario alle finanze, rispondendo a Molina informa che il Governo riconosce la necessità di riordinare le amministrazioni del Catasto.

Rubini rispondendo a Fera. Colaianni riconosce le deficienze delle ferrovie calabresi e siciliane.

La seduta termina colla presentazione del progetto di legge che autorizza la spesa relativa alla costituzione in monumento nazionale dei beni di Garibaldi a Caprera.

Il nuovo presidente del Brasile Rio Janeiro 14. — Secondo i dati ufficiali nelle elezioni presidenziali, De Fonseca avrebbe riportato 418.030 voti Barbosa 240.346 voti.

DA ROMA

La commemorazione di re Umberto

Si ha da Roma che per la commemorazione di re Umberto, gli edifici pubblici e privati erano imbandierati. Il Pantheon decorato a lutto. Dinanzi alla nuova tomba di re Umberto, scoperta, lampade votive. Alle 7.50 giunse nel tempio la regina madre in automobile, scortata dai ciclisti. Poco dopo giunsero i sovrani italiani, dai corazzieri, osequiati dall'on. Danco, dal prefetto di palazzo, dal ministro della real casa, dal presidente del comizio dei veterani, da numerosi veterani e dal cappellano di corte. La messa fu detta da mons. Torenese, cappellano della corte. Dopo la messa, le due regine si trattennero alquanto a pregare presso la tomba di Umberto. Il re strinse la mano a tutti i veterani presenti.

Alle 10.30 si tenne la cerimonia ufficiale con messa solenne, celebrata da mons. Baccaria, alla presenza di tutti i ministri, delle rappresentanze del Senato e della Camera, del corpo diplomatico, della Giunta, delle autorità civili e militari. Durante la cerimonia dal forte di Monte Mario si aprarono 121 colpi di cannone.

Il Re in Sardegna

14. — La *Tribuna* ha da Cagliari che un telegramma dal *Corriere della Sera* partecipa che il Re ha espresso il suo proponimento di visitare quanto prima la Sardegna.

Nello stesso senso pare si sia espresso con l'on. Saint Just che venne in questi giorni a lui ricevuto.

Secondo la *Tribuna* il Re visiterà la Sardegna in forma privata in occasione del suo viaggio in Sicilia nel prossimo maggio.

Tassa sugli accenditori automatici

La fine dei corini

Con effetto dall'8 corrente è stata imposta la tassa di fabbricazione di Lire 1.50 per ogni apparecchio di qualunque specie surrogato nell'uso (lampadieri, cioè per il grande uso invalso che reca grave danno e che ha quasi dimezzato l'introito per la tassa delle scatole di corini).

I venditori di tali apparecchi devono manifestare entro il 23 corr. della prescritta licenza di vendita che viene rilasciata dall'Ufficio Tecnico di Finanza previo pagamento della tassa di lire 20; in proposito potranno chiedere all'Ufficio stesso le istruzioni opportune.

Gli apparecchi già esistenti nel Regno, tanto presso i fabbricanti che presso i venditori all'ingrosso od al minuto, dovranno essere subito assoggettati a bollatura la quale verrà eseguita dall'Ufficio Tecnico di Finanza previo pagamento da eseguirsi presso la locale Tesoreria di lire 1.50 per apparecchio.

I tabaccai, le sigarette ed il riposo festivo

Una rappresentanza del Comitato centrale della Federazione tra i rivenditori di generi di privative si è recata al Ministero delle Finanze, prima al Gabinetto, poscia dal direttore generale comm. Bordini, per far rilevare il danno che hanno risentito i rivenditori dal decreto che aumentò il prezzo delle sigarette emesso proprio nel momento in cui la classe reclamava un'aggiungione perché l'attuale è insufficiente ed irrisorio, e per esporsi le condizioni anormali in cui essi si trovano per effetto della legge sul riposo festivo, per la quale, mentre è obbligo della finanza di tenere aperte le rivendite, si impone loro di vendere solo generi di privative nel pomeriggio della domenica.

Il capo del gabinetto ha invitato la rappresentanza suddetta a presentare un breve memoriale dimostrativo, richiamando agli altri già presentati in precedenza sull'aumento dell'aggio, promettendo di far pratiche presso il ministro per citare un'udienza particolare; il direttore generale comm. Bordini da parte sua riconosce che la legge sul riposo festivo, in riguardo ai rivenditori, non può restare nel modo come viene applicata, promise formalmente d'interessare il ministro di agricoltura, industria e commercio per una sollecita modificazione al regolamento per lo meno, della legge stessa. Il Comitato centrale della Federazione ha deliberato di rimandare ogni decisione al convegno che avrà luogo in Firenze il prossimo 5 aprile.

CRONACA PROVINCIALE

San Vito al Tagliam.

Il trionfo del mugugno. — Il Consiglio della Società Operaia, riunitosi la sera del 28 febbraio u. s., prendendo le mosse dal Comizio Popolare che si era tenuto nel Teatro Sociale il giorno prima, approvava con 21 voti un ordine del giorno in favore del Progettone. Il Presidente dell'Operaia, sig. Antonio De Micheli, la sera del 1° marzo nel Consiglio Comunale cui appartiene, votava contro il Progettone stesso; ma giustamente riconoscendo che da quel momento la libertà del Consiglio Comunale faceva a cazzotti con l'ufficio del Presidente, rassegnava tosto da questa carica le dimissioni.

Per trattarsi in merito, il Consiglio dell'Operaia riunitosi nuovamente la sera dell'8 marzo. Erano presenti 13 consiglieri; e 12 di essi ritennero che con il suo voto contrario al Progettone, il sig. Presidente aveva salvaguardato e tutelato i bisogni della classe operaia, ed affermando con lui la loro solidarietà, respinsero le dimissioni.

Un solo consigliere dissidente dall'idea comune, un modesto lavoratore, il mugugno Giuseppe Barbin. Ne diamo il nome a titolo di onore, perché egli solo, fra tante coscienze evolute, comprese la forza inesorabile della logica; ed infatti alla opinione sua, non solo la grande maggioranza dei sanvitoli, rese omaggio ma lo stesso sig. De Micheli, tanto che questi, per dare a tutti una lezione di coerenza, ripresentava le sue dimissioni ed i signori consiglieri dell'operaia, nella seduta del 12 corrente, dovettero accettarle. Sabato sera il mugugno Barbin era raggiunto di gioia, e non già per animosità verso l'ex Presidente, tutt'altro; ma perché nella vicenda dei fatti aveva veduto il trionfo del buon senso. Oh, rivelava, come si poteva conciliare i due ordini del giorno votati dal Consiglio la sera del 28 febbraio e dell'8 marzo, se il primo era in favore del Progettone e l'altro approvava chi contro il Progettone si era schierato?

Eh, no, con una briciola di sale in zucca, la contraddizione era evidente. Frappacento ci pare che il buon mugugno abbia ragione.

Le nubi si addensano. — Papati ed acerbi sono i commenti che in ogni ritrovo si fanno sul contegno di quei dodici consiglieri della Società Operaia che nella tornata dell'8 marzo fecero causa comune con il Presidente. «O perché — si va fra altro mormorando — perché se prima sul *Gazzettino* lo avevano con tanta pompa minacciato, non sentono ora il coraggio di seguirne le dimissioni il loro profeta? Insomma si può sapere se la Società Operaia stasi pronunciata in favore o contro il Progettone?»

Varamente, per quanto aspre, le critiche trovano nello svolgersi degli avvenimenti inverosimile consistenza, perché almeno i voti del Consiglio Operaio sono equivochi; e quei signori dodici consiglieri, invece di sentire il bisogno, tanto per togliere l'equivoco, di domandare la sanatoria del loro operato all'Assemblea, si affrettarono a stabilire per il 21 corrente la riunione del Consiglio allo scopo di dare un successore al sig. De Micheli.

Via, la troppa fretta si presta a maligne interpretazioni o non sarebbe da stupirsi se le nubi che si addensano gravi sull'orizzonte dell'Operaia, facessero un po' di tempesta.

Tolmezzo

13. — La Ditta Gio Batta D'Orlando. — Negli scorsi giorni è scaduto il primo semestre alla fine del quale, secondo il concordato, doveva essere pagata ai creditori la prima metà (50.00) dei loro crediti ammontanti a circa mezzo milione; pare invece che non si sia pagato nulla o solo in misura irrisoria o che si pensi di proporre ai creditori non più di 100.000 estinguibile entro un anno ed in due rate, ma l'80 ed il 70 0/0 soltanto. Dove si va a finire? quando avrà un termine questa enorme turpitudine?

Intanto coloro che avevano una grave posizione da salvare sono riuniti, alle spalle della maggioranza dei creditori e, diciamo pure, poiché è la verità, alle spalle anche della Ditta D'Orlando, nell'atteso.

Ora attendiamo che qualche uccellaccio stenda le sue ali sulla pericolante azienda... Suvvia: il momento opportuno è giunto!

È con pena indicibile che noi consideriamo il triste caso; noi che avremmo desiderato una soluzione che salvasse non già la posizione di coloro che si trovavano più gravemente compromessi ed in più una perdita sarebbe stata facilmente sopportabile, ma che fosse tornata meno dannosa alla Ditta D'Orlando e più vantaggiosa ad un tempo alla maggioranza dei creditori!

E poi si venga a dar d'intendere che certi istituti sono fatti per assistere il commercio! siano freschi i negozianti se è proprio da quelli che debbono nelle gravi contingenze attendersi il colpo di grazia!

È il anche con pena indicibile che noi assistiamo allo sfacelo di tante famiglie travolte nella rovina solo perché ebbero la dabbenaggine di mettere delle firme in cambiali che con frasse molto comode si chiamano di comodo, mentre a carico loro non sussistevano debiti o sussistevano solo in misura di gran lunga inferiore all'importare delle cambiali firmate! Ah! mondo birbone!

Flaibano

13. — *Tremiera onesta.* — Il biglietto N. 75 del Tram Elettrico Clemente Sella di 24 anni, da Flaibano l'altro giorno rinveniva su di un sedile in un'automobile una borsetta contenente 35 lire ed alcuni documenti. Egli si affrettò a farla pervenire al Municipio, ove stamane venne consegnata ad una signora che la aveva smarrita.

Pordenone

La morte d'un ragazzo ferito di coltello. — Il ragazzino Canzot Pietro recatosi in un prato con i suoi fratelli a cogliere delle mandorle venne a divelto col giovinetto di 10 anni Emilio Floriduz e ricoperto da questi una coltellata alle spalle.

CRONACA CITTADINA

Interessi Commerciali locali e anomalie ferroviarie

Da una comunicazione apparsa ieri su *il Sole* di Milano rileviamo dati relativi ad una questione che tanto a Milano quanto a Torino, Novara, Verona, Udine ed altri centri importanti va interessando un ragguardevole ceto commerciale circa una limitazione che la Direzione Generale della Ferrovie avrebbe disposto a proposito dell'uso della Tar. Loc. N. 304, valevole per i trasporti diretti all'Italia meridionale, e circa la convenienza di raggiungere le basi dei noli stabiliti per le diverse stazioni ammesse al beneficio della tariffa in questione.

E, poiché tra le stazioni per le quali ha effetto l'accennata limitazione e differenza di trattamento v'è anche la nostra, crediamo far cosa utile riassumere brevemente la questione posta dall'autorevole giornale di Milano.

La Tar. Loc. N. 304 già istituita allo scopo di favorire gli scambi commerciali tra il Nord e il Sud a mezzo ferrovia in concorrenza con la via marittima, presenta, come tutte le tariffe speciali, delle condizioni di favore, date dal prezzo inferiore a quello fissato dalla tariffa ordinaria.

A godere di questa tariffa, nelle stazioni autorizzate, sono state ammesse sino ad oggi tutte le merci senza distinzione tra quelle di origine nazionale e non nazionale, e finora è stata questa la consuetudine costantemente seguita nell'interesse comune del commercio e della ferrovia.

Se non che al presente la ferrovia ne vorrebbe restringere il campo d'applicazione, implicciolando il valore e falsandone lo scopo per la quale fu istituita, con l'esclusione — in base ad un pretesto che dev'essere attribuito alle disposizioni generali del traffico — dall'applicazione della tariffa medesima le merci di origine estera, quindi anche nazionalizzate.

Un siffatto provvedimento avrebbe un diretto contraccolpo sugli interessi di una vasta classe commerciale costituita da rappresentanti, grossisti, importatori, esportatori, spedizionieri o depositari dai principali centri commerciali dell'Italia settentrionale; non recherebbe alcun giovamento all'azienda ferroviaria, la quale a breve scadenza vorrebbe deviare, a favore delle vie marittime, un notevole contributo da essi dato al traffico ferroviario; mentre, d'altro canto, la stretta osservanza del provvedimento stesso da parte delle stazioni interessate implicherebbe, per esse, il dovere di accettare l'origine

Accompagnato a casa, s'aggravò rapidamente e morì. L'impressione del delitto fanciullesco è grande.

Cividale

14. — *Per la caserma.* — Oggi fu qui il Colonnello degli alpini per visitare le località adatte per la erigenda caserma del battaglione assegnato a Cividale.

Unione Negozianti ed Esportatori. — Nella seduta di sabato il Consiglio dell'Unione Negozianti ed Esportatori nominò il Comitato per la fiera di beneficenza ad altre feste, indette per il prossimo maggio. Per acclamazione venne nominato Presidente onorario S. E. il barone Morpurgo.

Adunanza. — Ieri alla sede del Patronato Scolastico il comitato delle patronesse tenne due sedute importanti allo scopo di organizzare una fiera di beneficenza per domenica 27 corr. Avendo la segretaria sig.ora Tonini E. ritirato le dimissioni, pochi giorni prima date per sue ragioni particolari, assistette alle adunanze con soddisfazione di tutti. L'esito della festiciuola in progetto riuscirà produrci più di quel che non si credeva.

Riposo Festivo

Al signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di tu-no al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bosetti successore Tip. BARDESCO.

delle merci presentate per la spedizione in base alla Tar. 304, obbligandole a compiere un genere di indagini che né il diritto, né la convenienza pratica del servizio potrebbero loro consentire.

Opportunamente, dunque, il *Sole*, rilevando l'inconveniente di questo disuguaglianza, invoca provvedimenti intesi ad eliminarlo, e noi facciamo nostro confratello torinese, esprimendo il voto che su di essa possa rivolgersi l'attenzione dei nostri eminenti parlamentari.

Caleidoscopio

L'onomatopoeico

15 Marzo, s. Valeriano.

EFFEMERIDE STORICA

15 Marzo 1558. — Primo processo di religione (che il *registro* ricordi) contro Diodisio di Rizzardis di Geradna.

Scuola Popolare Superiore

La figura di Carlo Alberto

Il prof. Giuseppe Rovere è conosciuto dal pubblico udinese che frequenta la Scuola Popolare; non è quindi meraviglia se l'opera della sua dell'Istituto Tecnico era gremita.

L'egregio professore ha trattato magistralmente un argomento che non è nuovo, ma intorno al quale ha saputo concentrare tutti i portati della sana critica storica moderna mettendo in luce, proiettando anzi con nuova luce tratti caratteristici del grande enigma storico del risorgimento italiano: Carlo Alberto.

Questo re sabauda «del clicco al cristiano petto» questo «italo Amleto» ha detto il dotta conferenziere, viene di mano in mano a rivelarsi più chiaro e determinato, grazie alle recenti indagini storiche, ai moderni criteri coi quali si studia la storia, e la filosofia della storia.

Il professor Rovere trattò lo stesso soggetto parecchi anni addietro e diede nel '90 questo suo lavoro alle stampe. Ma in questo lasso di tempo tante modifiche, quanti criteri nuovi ha dovuto accettare; e si può dire che ha dovuto rifare il suo lavoro, cambiandolo sostanzialmente. Pure egli non si lascia andare al punto da dovere e poter tutto scusare in Carlo Alberto, no; egli riesce a spiegarlo ma non vuole e non può giustificare, specialmente nel '33 quando il monarca sabauda si mostra vero *assolutista*.

La conferenza fu ascoltata con la massima attenzione e interesse l'uditorio fino alla fine. E fu applaudita, e meritamente. Lo stesso professore ebbe a dirci che, se per quest'anno ha chiuso il suo ciclo di conferenze alla Scuola Popolare, spera potersi presentare l'anno prossimo con una lunga serie di conferenze che occuperanno almeno una decina di lezioni trattando la rivoluzione francese.

Questa sera il dott. Gambarotto parlerà sul tema: «La vita e la scuola».

Ancora sulle suore allontanate dall'Ospedale Militare quasi misteriosamente - Necessità di ampliare l'Ospedale

Siamo costretti a tornare sui fatti che hanno dato luogo all'allontanamento di due suore dall'Ospedale Militare succursale di Udine, nostro malgrado, perché il Giornale di Udine scrisse, il giorno dopo la nostra prima notizia sui fatti, che le cose erano « vere in parte, e false in parte ».

Non è da dubitare che il confratello abbia scritto queste parole in buona fede. Soltanto non si capisce che interesse possa avere il Paese ad esagerare le cose che avvengono all'Ospedale Militare.

Il collega del Giornale di Udine che si recò ad intervistare il direttore dell'Ospedale, colonnello Carbone, e il tenente contabile sig. Giovina, udite le dichiarazioni di quei due ufficiali non cercò altro e scrisse la sua quasi smentita ai fatti da noi registrati in cronaca.

Con questo noi potremmo passare per persone che nutrono animosità verso le istituzioni militari o per ricercatori a qualunque costo di cronaca che appassino il pubblico, se non ci sentissimo la sicura coscienza di avere scritto cose niente affatto esagerate. Noi anzi abbiamo attenuato per una delicatezza che si comprende quel fatto di cronaca, togliendogli tutta quella suggestività che piace tanto ai lettori di giornali.

Sapevamo che le suore non erano state allontanate dal colonnello Carbone, ma dal generale incaricato dell'inchiesta, in seguito ad indagini condotte da due bravi ufficiali medici, subordinati del colonnello, e scrivemmo invece che al direttore colonnello Carbone unicamente si doveva la misura. Inoltre sapevamo (e non lo scrivemmo) che i due ufficiali citati e specialmente il maggiore Margotta erano riusciti ad assodare in modo assoluto le indecatezze delle suore allontanate, mettendole a confronto con i soldati che si erano impegnati di versare delle somme per ottenere delle licenze di convalascenza.

All'ospedale militare questa condizione di cose durava da qualche tempo, con quale vantaggio per la serietà dell'istituto e per la disciplina militare ognuno immagina da solo. Le suore erano diventate tante piccole autorità che potevano infiggere punizioni, ordinare la prigione, emanare disposizioni d'ordine interno liberamente.

Il colonnello Carbone, un buon uomo ed un ottimo chirurgo che tutte le mattine va a messa alla Chiesa delle Grazie, informato di questi abusi d'autorità delle « Suore della Misericordia » avrebbe finalmente steso il suo rapporto informando delle cose la Direzione Ospitaliera di Venezia.

Così si ebbe l'ispezione del colonnello Vallicelli, il quale dovette trovare le cose gravi ed informare il Comando della Compagnia di Sanità, determinando una seconda ispezione — che durò ancora — del generale Massa.

Altro che consuete ispezioni amministrative!

Ora si parla del probabile mutamento di quasi tutto il personale di infermeria e di qualche trasferimento importante.

Il Comando di Divisione di Bologna sta esaminando i risultati dell'inchiesta che mano mano gli si vanno comunicando.

Queste cose noi sappiamo ed affermiamo senza timore di smentita.

Poiché ci viene a proposito dobbiamo osservare che sarebbe tempo di allargare il nostro Ospedale Militare succursale, trasformandolo in Principale.

Una volta la media degli infermi che quotidianamente vi erano ricoverati non superava i quattro soldati. Ora questa media è salita a dodici e molti ammalati devono essere trasportati a Venezia e persino a Bologna. Che delizia viaggiare per esempio con una pleurite, muoversi febbricitante da Palmanova o da Gemona per andare a farsi curare a Bologna.

Le reclute del 79 fanteria

Terminato il regolamentare periodo di istruzione, alle reclute del 79° Reggimento Fanteria si è fatto prestare ieri il giuramento di fedeltà.

La cerimonia, che si svolse con la consueta solennità, ebbe luogo nella Caserma Savorgnan, alla presenza del colonnello comandante il reggimento cav. Rossi che tenne un discorso ai soldati.

Dopo il discorso e il giuramento la truppa sfilò in parata innanzi alla bandiera ed agli ufficiali superiori del reggimento, soddisfacendo tutti per l'ordine, l'uniformità e la simultaneità con cui eseguiva i movimenti.

Beneficenza — La Proposizione della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la sig. Giulia ved. Luzzato per l'offerta fatta al Pio Istituto di lire 20 (venti) onde onorare la memoria del congiunto cav. Gio Batta Luzzato.

La prossima Fiera di Beneficenza

Gli splendidi regali delle Regine d'Italia e della cittadinanza Udinese

Al Comitato per l'annuale Fiera patinata di Beneficenza sono pervenuti i doni delle sovrane d'Italia; la Regina Elena, come fu detto, ha regalato una splendida imitazione in bronzo del « Genio di Franklin » opera di Giulio Monteverde. La statuetta misura circa 70 centimetri d'altezza compreso il piccolo piedistallo; consiste in un bello angioletto ricciuto, dall'ali dispiegate simboleggiante il genio. Ha la testina inclinata sul lato destro, verso il quale piegasi alquanto il bel corpo svelto e grazioso. È assiso con bella posa, leggermente, quasi nudo di tra le nubi, su una specie di conigliolo, con la gambetta addietro, piegata dal vento come la leggera bionda che gli ricinge i lombi. Con le manine raccolte sul lato destro costringe il fulmine simboleggiato in una freccia dalla coda a zig-zag e ve lo campeggia inducendolo lungo il filo metallico che ha il compito d'incastarlo e condurlo a spingersi solterza.

E in quest'atto di vittoria il piccolo ricciuto mostra con un'aria di trionfo tutta la beatitudine della sua conquista e ride, d'un riso allegro, ma temperato e composto, con un'espressione di superiorità, quasi a significare la potenza e la sicurezza del genio che doma le forze della natura ribelle. Una lunga antenna termina, che sorpassa la figura attraversandone le gambe intrecciate porta la punta calamitata; la base rotonda, del diametro di 20 centim. circa raffigura il tetto e le tegole della casa.

Questa bella imitazione del capolavoro di Giulio Monteverde, tutta in bronzo pesa su una lunga colonna di bel marmo bianco-quasi diafano, dell'altezza di circa un metro e mezzo, fregiata lavorata e inciso di scagnalature.

Bella pure la zuccheriera d'argento con relativa pinzetta, dono della Regina Madre.

Fra gli altri numerosi doni pervenuti va notata una targhetta in bronzo dello scultore Trantacoste; dono che l'ex ministro Rava l'anno scorso fece pervenire troppo tardi al Comitato, e che sarà sorteggiata quest'anno.

Bellissima posata in argento dorato quella che l'on. Elio Morpurgo, sottosegretario alle Poste, ha regalato per l'occasione; altro splendido servizio da tavola in argento è quello della signora Lucia Del Giudice Passero, e quello pure in argento dell'ingegnere signor Damiano Roviglio, Presidente della Deputazione Provinciale.

C'è uno splendido orologio grande sormontato da una figurina in bronzo, dono della signora Olga Renier.

Va ricordato il dono cospicuo che il signor Sindaco comm. Pecile e la sua Signora hanno voluto offrire e che consiste in un magnifico servizio da tavola in porcellana per 12 persone.

Giungeranno altri doni di valore; il signor Augusto Verza offrirà una bicicletta per signora e la ditta Agnoli e Diana ne offrirà una da corsa.

Così la cittadinanza Udinese porta il suo contributo generoso e va a gara in quest'opera di vera filantropia e carità.

Assemblea dei veterinari

L'altro ieri si riunirono i veterinari nei locali della Sezione; la presidenza diede subito notizie consolanti circa lo stato di salute del cav. uff. nob. dott. Romano, notizie accolte con il massimo compiacimento da tutti i presenti. Fu notato un ringraziamento all'Associazione Agraria Friulana per l'assegnamento che questa ha fatto per lo studio dell'allevamento suini, versando L. 200.

Venne incaricato il dott. Furlanetto della ricerca di vacche sulle quali eseguire i due sistemi di castrazione, vaginale e del fianco.

Si fecero voti perché venga preso in esame lo schema del capitolato unico per candolle veterinarie.

Fu approvato il resoconto finanziario ed inoltrò una relazione del dott. Vincenzo Pergola sulle adunanze del Consiglio dell'Unione Veterinaria Italiana a Milano, e si approvò il suo voto favorevole al passaggio dei servizi veterinari dal Ministero degli interni a quello d'Agricoltura I, e C.

In morte della signora Ida Damiani ved. Rinaldini

Lucia, Umberto e Franco Caratti, Maria e Fabio Celotti in morte della rispettiva mamma e nonna offrono al Comitato Protettore dell'infanzia per un letto alla Colonia Alpina L. 100.

Alla Società Veterani L. 100. Al Patronato Scuola e Famiglia L. 100.

Famiglia Celotti di Gemona in sostituzione di corona al Comitato Protettore dell'infanzia L. 50.

Eugenia Tremont, Eugenio e Francesco Minisini al Comitato Protettore dell'infanzia, per un letto alla Colonia Alpina L. 100.

I morbi infettivi

La chiusura del Collegio Topo-Wassermann

Annunziamo ieri come al Collegio Topo-Wassermann il Sanitario dottor Chiaruttini abbia riscontrato negli allievi due casi di malattie infettive, l'una di morbillo, l'altro di scarlattina. Per scongiurare il pericolo che l'infezione avesse a prendere maggiori proporzioni lo stesso medico ordinava la chiusura temporanea del Collegio, e ieri nel pomeriggio tutti i convittori vennero fatti partire per i rispettivi domicili.

È certo che il Collegio non si riaprirà che dopo le vacanze pasquali; intanto si sono presi tutti i provvedimenti voluti dall'igiene, isolando i due ragazzetti con speciale e scrupolosa assistenza e disinfectando i loro indumenti.

Si vociferava ieri che le scuole tecniche e ginnasiali si sarebbero chiuse in seguito a parecchi casi di malattie infettive, riscontrati nella nostra scolarasca.

Ci siamo recati dall'Ufficio Sanitario, il quale ci ha detto che i casi d'infezione non sono già molti, e il loro numero non porterebbe alla determinazione di chiudere le nostre scuole urbane.

Però, data la prossimità delle vacanze pasquali, ed anche (e specialmente) per prevenire e reprimere il morbo prima che assuma proporzioni più gravi egli ha proposto l'immediata chiusura di tutte le scuole, non solo, ma anche dei collegi ed istituti privati. In tal modo verrebbero anticipate di otto giorni le vacanze pasquali, le quali finirebbero poi otto giorni prima del tempo segnato dal calendario scolastico.

Così si avrebbe il vantaggio d'impedire che l'infezione venga, con maggior probabilità, recata in tutta la provincia ed all'ovra degli scolari se questi fossero intrattenuti più a lungo, e si avrebbe il tempo di eseguire una accurata e rigorosa disinfezione in tutti i locali scolastici e dei collegi.

La proposta dell'Ufficio Sanitario verrà oggi discussa e probabilmente accettata.

Associazione Nazionale per il Movimento dei Forestieri

L'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri ha istituito in Vienna una propria agenzia ufficiale di informazioni incaricandone l'inter nazionale Courier Reisebureau L. Oerengasse 6; in detto ufficio verranno comunicate prontamente ogni sorta di notizie riguardanti viaggi e soggiorno in Italia.

Girovago che ruba una forma di caccia

Il signor Giovanni Forner di Luigi, d'anni 25, negoziante di coloniali in Via Bertaldia N. 20, fu derubato l'altro ieri d'una forma di caccia del peso di due Kg. circa e del valore di L. 5.

Il Forner non sa s'era accorto, ma qualche vicino sicuro tale Rean Giovanni, girovago d'anni 40 che abita in nella stessa Via Bertaldia, introdusse nel negozio, impadronirsi del formaggio e svignarsela.

Il ladro è stato oggi denunciato alla Questura.

La morte della Signora Ida Damiani

Ieri alle ore 18 si spegnava serenamente, nel sessantunesimo anno di vita la signora Ida Damiani vedova Rinaldini-Arioni.

Al figli tutti, signora Lucia ed Umberto Caratti, ai nipoti Franco Caratti e Maria o Fabio Celotti le nostre più sentite condoglianze.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 11ve partendo da Via Aquileia 27.

Per espressa volontà della defunta non vi si reccheranno né fiori né torcie.

Doni e depositi per il Museo del Risorgimento e per la Biblioteca Patriottica

(Elenco XXXVI)

Giuseppe Zecchini da Maniago. Riproduzione fotografica alla Procuarie vecchia in Venezia il 23. 2. 1867 quando Garibaldi salutava il popolo dal verone del piano casa Zecchini. Calamario del 1700, ceneriera adoperata a Venezia da Garibaldi e. s.

Cav. co. Oratio de Belgrado. Litografia a colori rappresentante il fatto d'Aprotonno.

Nob. cav. uff. dott. Gaetano Valentini. Medaglia commemorata della consegna della bandiera dell'esercito francese - 1852.

Medaglia comm. della costituzione della Repubblica Cisalpina (Anno X).

Medaglia commemorativa delle campagne dal 1869 - 1860.

Segno del Lombardo Veneto del 1848.

Altri Ricordi, manoscritti ecc. (continua)

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Consiglio Provinciale Sanitario

Ieri nel pomeriggio, sotto la presidenza del Prefetto comm. Brunialti, si riunì il Consiglio provinciale sanitario. Il cav. Frattina, medico provinciale, prese primo la parola portando al presidente comm. Brunialti e a tutti i colleghi del Consiglio i saluti e i ringraziamenti del cav. Romano in via di sensibile miglioramento che si augura possa continuare sino a completa guarigione.

Il comm. Brunialti a nome del Consiglio prendi atto delle buone notizie avuto ed incarica il medico provinciale di porgere all'illustre collega i voti e gli auguri dell'intero Consiglio.

Quindi il medico provinciale riferisce intorno alle epidemie che dominarono e dominano in provincia, del morbillo a Trasaghis, Bondano, Cavazzo Carnico, Mairano, Latisana, della «scarlattina» a Udine che richiede speciali provvedimenti in qualche istituto, il vaioloide e l'ictolio ad Azzano X, a Calla (Tarcetta) e a Morziano (Rodiola).

Sulle comunicazioni del medico provinciale il comm. Rubini, a proposito delle infezioni (fische) dovute all'uso di acque infette, richiama l'attenzione del Consiglio sui lavori per l'acquodotto consorziale di Cividale, che sarebbe desiderabile fossero sollecitati. Presenta in proposito un ordine del giorno che viene approvato.

Viene data poi la parola al veterinario provinciale d. U. Ristori, che fa una dettagliata relazione sulla recia epi zootia di sifa nella nostra provincia, relazione che viene accolta con plausi del Consiglio, anche per le ottime notizie che contiene sulla quasi completa scomparsa della tomta malattia.

Una importante questione solleva il cav. Frattini sui cani idrofobi e sospetti che vagano liberamente nei comuni della provincia, specie verso il confine austriaco, mormicando peranco ad animali, obbligando in prima a sottoporsi alle speciali cure antirabbiche e producendo l'agitazione e lo spavento nelle popolazioni per il pericolo a cui sono esposte invocando perciò provvedimenti razionali e energici a tutela della pubblica igiene.

Si apra sull'argomento una animata discussione alla quale prendono parte quasi tutti i presenti e si finisce col approvare il seguente ordine del giorno proposto dal consigliere Zuliani.

« Il Consiglio Sanitario Provinciale in vista del continuo ripetersi di morsure di cani nella provincia di Udine, non di rado affetti da idrofobia, è d'avviso che si debba fare obbligo ai comuni di applicare la tassa su tutti indistintamente i cani salvo le esenzioni prescritte dalla legge da applicarsi col massimo rigore.

È d'avviso che si debba fare obbligo per tutti della targhetta visibile e fissa al collare, della museruola eccetto che durante la caccia per soli cani adibiti a tale uso, e del guinzaglio per tutti quelli di razza ferace; Gli agenti della forza pubblica potranno anche, trovando cani randagi senza museruola e senza targhetta ucciderli all'istante.

Fu dato quindi voto favorevole al progetto del Comune di Udine riguardante il collettore per la parte ovest della città.

Il consiglio si occupò della questione disciplinare relativa all'inchiesta fatta dalla amministrazione comunale di Latisana sui suoi due medici condotti e deliberò di non occuparsi più della parte relativa al dott. Bosizio, perché questi in seguito ad un'assegnazione vitalizio accordatogli di L. 1700 anime diede le sue dimissioni dal posto che occupava.

Per riguardo invece al dott. Marianini medico del secondo riparto, deciso di sospendere per ora ogni decisione circa le mancate visite necroscopiche, perché di questo si occupa l'autorità giudiziaria, e per il rimanente stabilì che sieno all'interessato contestate soltanto le mancanze più gravi verificatesi nell'ultimo triennio.

Approvò la nuova località scelta per l'erigendo ospedale di Pordenone nei fondi Mior Cossetti e fu d'avviso che il detto ospedale debba provvedere per la nomina d'un secondo assistente medico reso indispensabile per il servizio attivo di guardia e per affidargli la responsabilità della cloriformizzazione dei malati da operarsi dal chirurgo.

Diede da ultimo voto favorevole perché sia dichiarato obbligatorio il servizio veterinario in tutti indistintamente i comuni della provincia, dato il grande sviluppo della industria del bestiame.

Attenti ai biglietti falsi

Sono in circolazione biglietti di banca di Stato da 10 o da 5, e circolano pure scudi falsi d'argento.

Per norma del pubblico i biglietti falsi da 10 lire portano la serie 1236 - 3054 - 1212 - 3636 - 1254 - 12044 - 1354 - 5454 - ed i numeri: 02316 - 07654 - 015454 - 052316 - 07754 - 018696 - 051614 e 07754. I biglietti da 5 lire recano le serie: 304 - 303 - 360 - 745, ed i numeri: 28742 - 04228 - 04228 e 04751.

Gli scudi d'argento falsi sono del conio 1875 della Repubblica Francese.

CRONACA DELLO SPORT

Il secondo giro d'Italia

La Gazzetta dello Sport ha indetto per il 2. anno il Giro d'Italia che comprende oltre 3.000 Km. di percorso e che, come annunciato, si svolgerà in 10 tappe dal 18 maggio al 5 giugno; alternativamente ad un giorno di riposo gli arrivi si effettueranno in ore pomeridiane: il 18 maggio (martedì) a Udine; il 20 (venerdì) Bologna; il 22 (domenica) a Torino; il 24 (martedì) a Napoli; il 26 (givedì festivo) a Roma; il 28 (sabato) a Firenze; il 30 (venerdì) a Genova; il 1. giugno (sabato) a Mondovì; il 3 (venerdì) a Tortona; ed il 5 (domenica) a Milano.

Il 1. Giro d'Italia suscitò tale e tanto entusiasmo nella città attraversata, che il suo ripetersi deve giustamente ritenersi un avvenimento di più alta importanza nel campo delle manifestazioni ciclistiche. E vediamo che il Touring Club Italiano conferisce anche quest'anno il suo valido appoggio raccomandando ai Consoli la massima assistenza, che la Autorità civili e militari concedano il massimo loro aiuto, che le Società sportive si raggruppino in Comitati per adoperarsi col prezioso loro elemento a tutelare una diligente sorveglianza. Alcune città spingono più oltre il loro interessamento ed offrono dei premi.

La corsa si svolgerà ancora con lo stesso Regolamento del 1. Giro e cioè con obbligo ai concorrenti di servirsi di una sola bicicletta; di servirsi dei rifornimenti soltanto nei punti prestabiliti e di indossare però maglie di colori differenti a seconda delle Gasse per le quali concorrono.

L'inizio ed il termine della corsa sono stati fissati a Milano rispettivamente; al Rondò di Loreto ed all'Arena ed i premi spetteranno in ordine di classifica per somma di punti, a chi avrà compiuto in bicicletta l'intero itinerario dall'inizio al termine.

Il complesso dei premi in danaro ammonta ad oltre 18 mila lire, e siccome anche la Stampa politica milanese non manca di interessarsi per questa manifestazione, così il primo premio di 3000 lire venne offerto dal Corriere della Sera, il Secolo conferisce a sua volta una targa d'oro al vincitore. Altri premi vennero offerti da Comitati o da sportman presi da forte simpatia per il grande avvenimento ciclistico.

Podismo

Domenica p. p. la squadra podistica della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, composta del direttore della sezione sig. Cesare Montagnari dal capo squadra sig. Fellicetti Giovanni maresciallo e maestro di scherma, dal sergente maggiore Malaguti Ippolito, dal sergente Sandri Luigi, dai caporali maggiori Corbellini Paride, Sillani Giovanni, Zia Giovanni e Nardini Francesco; dai caporali Picchio Antonio, Salvadori Giuseppe e Tonossi Lorenzo; dallo zappatore Zsner Davide e dal soldato Gandin Vittorio e dai podisti Barbieri A. - Biasutti G. - Buiatti E. Cecchini P. - Coylan, de Reggi A. - Molinari E. Padovan A. - Pignoni A. hanno compiuta la seconda marcia ufficiale di km. 50 col controllo del « Fortior » di Genova e sul percorso: Cornegione - Orsaria - Abbazia - Cornò - Vianale - Manzano - Udine nel tempo stabilito di ore 9.

A Cornò di Rosazzo la squadra si fermò l'ora per la colazione nell'osteria del sig. Grassoglio Luigi, fra la massima cordialità e brilo, indi proseguì di buon passo per Manzano ove al ponte del Natoson fu incontrata dalla fanfara del Club Ciclistico locale e da numerosa e festante popolazione che la accompagnò fino alla sede del Club dove venne offerto il vermouth d'onore. La squadra arrivò alla palestra alle 16.20.

Durante l'itinerario il maestro Fellicetti brindò ai Podisti a cui rispondendo il sig. Montagnari disse sentirsi ben lieto di veder accanto ai Podisti Udinesi, i forti soldati del 79° Regg. Fanteria ringraziando il colonnello cav. Rossi che così gentilmente volle autorizzarli a prender parte a questa marcia, bene augurando che nelle noverle prove il concorso dei militari e dei Podisti sia sempre più largo per meglio affratellare e spingere i giovani all'educazione del corpo, prealido di una sana educazione civile.

Varie di cronaca

Società Tiro al Flobert — È indetta un'assemblea generale della Società del Tiro al Flobert, per la sera di mercoledì 18 corrente, alle ore 20.30 nella sala di Scherma in Via della Posta n. 38 per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Nomina delle cariche sociali; 3. Eventuali proposte.

Arresti — La scorsa notte per misure di P. S. venne arrestate tale Degano Italia fu Fortunato, d'anni 27 da Spilimbergo, senza fissa dimora.

Un furto alla "Maestrina". — La tropo nota Dal Zotto Maria, più nota ancora sotto il grazioso diminutivo di Maestrina, fu ieri derubata di un tappeto che arredava le sale della sua abitazione. L'aveva collocato sul davanzale d'una finestra per arriaggiarlo. Quando ritornò per toglierlo era scomparso. Qualche « Longimano » gliel'aveva portato via.

I feriti e meditati all'ospedale — Paolo Pitini d'anni 19, cameriere da Dugna fu meditato per una ferita da taglio al lato indice della mano sinistra.

— Tomadini Francesco d'anni 17, operaio, fu meditato d'una ferita da punta riportata al tallone destro, sul lavoro.

— Vittorio Zozzella, d'anni 16, operaio alla Fonderia Friulana, da Udine, è stato meditato per congiuntivite all'occhio sinistro prodottasi sul lavoro da introduzione d'un corpo estraneo.

— Vittorio Clouebiotto di Luigi, di anni 23, muratore, cadendo accidentalmente sul lavoro riportò delle contusioni all'avambraccio destro; guarirà in dieci giorni.

Blochler d'addio. — L'altra sera nella trattoria all' « Ancora d'oro » si riunirono i superiori e i colleghi della guardia scelta Cita Giovanni, la quale, dietro sua richiesta, è stata trasferita a Torino.

Fra i convenuti regnò la massima armonia; furono fatti dei brindisi e dette parole di saluto e d'augurio all'indirizzo del bravo funzionario che lascia la nostra città ove prestò per vario tempo la sua opera attiva e solerte.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Imponente programma per questa sera. « Pathè Journal » seconda edizione « Giopatra » grandioso dramma. Da non confondersi con altra Edizione già rappresentata in questa città. « Il signor Mioppe a caccia » comica.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
Catania

Lenisa Giovanni fu Giacomo d'anni 75 era accusato di avere nei giorni 4 e 14 settembre 1909 in Spilimbergo con regolare querela presentata ai carabinieri, incolpato Sedran Regina che egli sapeva essere innocente, di avergli rubato due polli e di averlo parossato alla spalla sinistra.

Il tribunale di Spilimbergo condannò il Lenisa a 10 mesi e 25 giorni di reclusione, che la Corte accogliendo le ragioni dell'avv. Zironza, riduce a cinque mesi.

PRETURA I MANDAMENTO
La legge sul coltello

Il giovane Valoguso Santo di Felica, da Udine, viene processato per direttissima per porto di coltello di misura proibita. Era in arresto dal giorno 12 corrente. S'è buscato un giorno d'arresto, Dif. G. Baldissora.

D'oltre confine

Un circolo italiano invaso in Dalmazia
La statua di Dante spezzata

Trieste 14. — Telegrafano da Civitavecchia (Dalmazia) che nella scorsa notte, degli ignoti penetrarono, scassinando le porte, nella sede della « Società italiana dell'Unione Dalmata ». Vi asportarono quadri di soggetto storico veneto, vi ruppero una statua di Dante Alighieri e cagionarono altre indecenti devastazioni.

Questa è la terza impresa vandalica che si compie, evidentemente per odio politico, in danno della Società italiana. La polizia comunale croata assente, l'autorità giudiziaria incaricata di un'inchiesta la gendarmeria.

L'Unione telegrafò al Ministero per richiamare l'attenzione del Governo sopra le condizioni fatte agli italiani in Dalmazia.

Misterioso delitto a Trieste

Trieste 14. Stamana in una campagna presso i Macelli fu rinvenuto il cadavere di un povero uomo, il tappezziere Ferdinando Abram, d'anni 20. Aveva la testa orivelata da colpi di bastone e quasi irriconoscibile. Dalle prime indagini dell'istruttoria risulterebbe che l'assassino sarebbe un certo Ernesto pessimo soggetto, che avrebbe abusato dell'infelice e che ora lo volle sopprimere temendo una denuncia. L'assassino si è dato alla latitanza. Secondo un'altra versione il giovane uomo sarebbe stato ucciso da più di una persona e il movente del delitto potrebbe essere la rapina.

Il suicidio d'un millionario

Il Daily Mail ha da New York che un millionario, il signor Langhlin, cognato della signora Taft, si è suicidato sparandosi due colpi di rivoltella in

seguito ad una divergenza avuta con sua moglie.

Le sovvenzioni governative alla ferrovia privata

All'adunanza generale che terrà il consiglio superiore pubblico il 15 corrente verranno discusse due importanti questioni, una relativa all'interpretazione che deve darsi al testo comma dell'art. 5 della legge 12 luglio 1908 il quale stabilisce che le sovvenzioni governative o ferroviarie concesse all'industria privata sono accordate su conforma parere del consiglio superiore dei lavori pubblici e del consiglio di Stato, e l'altra concernente la relazione di misura di partecipazione dello Stato al prodotto lordo ultra iniziale delle ferrovie medesime che finora era stabilito nel 30 per cento.

Mercato dei valori

Table with market data including exchange rates for various currencies and stock prices for companies like Banca d'Italia, Ferrovie Merid., and others.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1910 — Tip. ARDUO ROSSETTI Succursale Tip. BARDUSCO

Ida Damiani ved. Rinaldini-Arici

è spirata oggi 14 Marzo 1910. I figli Lucia ed Umberto Caratti ed i nipoti Franco Caratti, Maria e Fabio Colotti nel partecipare la dolorosa notizia pregano gli amici di non inviare ai funerali (che seguiranno mercoledì 16 corrente alle ore 9 — via Aquileia N. 27), né torci né fiori.

Orario Ferroviario e Tram
PARTENZE DA UDINE

Table with train and tram departure times for various destinations like Pontebba, Gorizia, Trieste, and Trieste-S. Giorgio.

ARRIVI A UDINE da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lussio 20.27* — O. 22.08. da Gorizia: M. 7.52 — D. 11.6 — O. 12.60 — O. 16.28 — O. 19.42 — O. 22.58. da Venezia: A. 8.20 — Lussio 4.55* — D. 7.43 — locale da Casar 7.19 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.96 — D. 17.5 — A. 22.60. da Treviso — M. 19.40. da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.67 — A. 10.10 — M. 17.96 — A. 21.48. da Civitavecchia: 7.40 — M. 9.61 — M. 12.00 — M. 15.57, 19.21, 21.28. da Trieste-S. Giorgio: A. 8.50 — M. 17.96 — M. 21.46.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori come di Milano 1906. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° incrocio cellulare bianco-giallo di rigo Chinese. Bigiallo-Oro cellulare sferico. Foglietto speciale cellulare. I signori co fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

(1797-1870) **Ricordi Militari del Friuli** raccolti da ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 534 con 10 tavole. Prezzo dei due volumi L. 5.00. Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bossati success. Tip. Bardusco - Udine.

Reumatismi del Giovanetti

Quarigione di un giovane studente. Il reumatismo è meno frequente nei giovani che negli adulti o nei vecchi. Pate poche eccezioni, quando un giovane organismo è affetto da crisi reumatiche, si riscontra sempre un'influenza ereditaria. Il reumatismo per trasmissione sanguigna era allo stato latente. Quindi la guarigione sarà tanto più facile se l'organismo ammalato è giovane. La cura consiste nell'osservare le prescrizioni usate del regime di alimentazione cioè nel prendere un cibo leggero e le Pillole Pink le quali daranno al sangue la forza necessaria per diminuire, per la via naturali, il veleno (eccitati d'acido urico) cagione di tutto il male.



S. Giovanni Tamburello (Fil. Squadrille)

Un giovane studente di vanti quattro anni, Signor Giovanni Tamburello, Via Giusef Carducci, a Noto (Siracusa), ci ha partecipato la sua guarigione ottenuta grazie alla cura delle Pillole Pink. « Ultimamente, egli scrive, ho avuto una crisi di reumatismo acuto. Tutte le mie articolazioni divennero assai dolorose, infiammate e gonfie. Non potevo più muovermi. D'altra parte il mio stato generale di salute era assai poco soddisfacente. Ho seguito la cura delle Pillole Pink e sono guarito dei miei reumatismi. Di più, un grande miglioramento si manifestò nel mio stato generale, miglioramento che, d'altra in poi, ha continuato ». Potete procurarvi le Pillole Pink in tutte le farmacie ed al deposito A. Morenda, Via Ariosto N. 6, Milano, Lire 3.50 la scatola, Lire 18 le sei scatole franco. Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Vestiti Ricamati

La ditta ANTONIO BELTRAME di Via Cavour ha fatto venire da Parigi uno splendido Catalogo di vestiti ricamati di batista, di tela di lino, di seta, di tulle, di seta bianchi e colorati, a prezzi assai convenienti. Le Signore sono invitate a visitare il Catalogo, senza alcun impegno. Nel contempo potranno pur vedere un RICCO CAMPIONARIO DI RICAMI per biancheria, e il « Figurino di Parigi » ultima moda della LINGERIE PARIGIENNE e dei vestiti per bambini.

VOLETE LA SALUTE? BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

SEMI da PRATO La sottile servita ovverte la spettabile Clientela, che nel suo Magazzino in Piazza XX Settembre trovassi formata di SEMI DI ERBA SPAGNA TRIFOGLIO, LOIETTO, ALFANSSINA, ecc. genere austriaco garantito senza curculla. CATERINA QUARONOLO VATRI

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. I. ZAPPARDI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camere gratuite per necessitati poveri. Telefono 317

NOW PIÙ MIOPI-PRESBITI VISTE DEBOLI BIDEU, unico e solo prodotto al mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una inviolabile visita anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo GRATUITO. Scrivete V. Legale, vice 2° San Giacomo, 1, NAPOLI.

Primario. Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI M.° Chirurgo Dentista Premiato con Medaglia d'Oro e Croce Piazza Mercatantonio, 3 (ex S. Giacomo UDINE) Telefono 3-78

OCCASIONE Camera da letto nuova, venderebbero a prezzi modicissimi. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del Giornale « Il Paese ».

LONIGO Antica Fiera di Cavalli DETTA DELLA MADONNA Dal 3 all'8 aprile 1910 GRANDE FIERA BOVINI IL 5 Servizio gratuito per Asinelli, Rostabli e Sellarie — Commissioni Militari — Concessioni Ferroviarie — Spettacolo d'opera — Corra, Cavalli

F. Cogolo unico estirpatore del CALLI. Via Savorgn.

IL GATTO (Le Chat) Sapone purissimo, vera Marsiglia, il migliore, il più economico de La Grande Savonnerie C. FERRIER & C. - Marseille SI VENDE DAPERTUTTO Rappresentanti-Depositari SCOCINARRO e MILANPOLU UDINE - Via Belloni, 7 - UDINE

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - sfingamide L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come l'Emulsione Sasso. L'olio Sasso fondato e la Sassiolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morcellini sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

CALZOLERIA ISIDORO PIUTTI UDINE N. - 27 VIA CAVOUR - N. 23 Rieco assortimento calzature di propria fabbricazione e delle Primarie Fabbriche nazionali ed estere Grande Deposito VALIGERIA GAMBALI — BORSETTE PORTAFOGLI — TASCHE BUSTE PER LEGALI SERVIZIO DA VIAGGIO PER TOILETTA CINGHIE PER COPERTE DA VIAGGIO-INVOLGIABILI Prezzi da non temere concorrenza A datare dal giorno 14 a tutto 31 marzo a. c. la sopraccitata Ditta mette in vendita N. 600 paia di calzature a prezzi ridottissimi.

